

Ricerca d'eccellenza al Parco scientifico

La società Iga chiuderà il 2010 con 200 mila euro di fatturato in più

Oltre 80 commesse realizzate, tra le quali risequenziamenti di interi genomi vegetali (varietà diverse di pesco, albicocco, pioppo), di microrganismi e di ampie porzioni espresse (geni) del genoma umano, un incremento del 50% dei clienti in 5 mesi e un fatturato che si chiuderà con 200 mila euro in più del previsto. Sono i risultati dei primi mesi di vita di IGA Technology Services Srl, la società che gestisce le commesse e i servizi esterni dell'Istituto di Genomica Applicata (Iga), entrambi insediati al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine.

Nata a settembre dello

scorso anno, ma operativa da aprile 2010 - quando è stato acquistato il nuovo sequenziatore Illumina di seconda generazione - la società ha erogato analisi molecolari e bioinformatiche a ciclo continuo per un totale di 150 miliardi di paia di basi di Dna decodificate al mese (50 volte la dimensione del genoma umano). «Gran parte del lavoro è stata svolta per università, centri di ricerca ed enti pubblici - spiega Federica Cattonaro, biologa, amministratore unico di Iga Ts - siamo partiti con una quarantina di clienti, molti dei quali erano già partner dell'IGA in progetti di ricerca. Le princi-

pali richieste hanno riguardato il sequenziamento completo del Dna di vegetali specie di interesse agricolo, dalla vite al pesco. Ma nel corso degli ultimi mesi hanno preso sempre più piede le richieste provenienti anche da altri settori, soprattutto il medicale». Ed è proprio questo, secondo i responsabili della start-up, il settore che guiderà i trend futuri nel campo delle tecnologie di sequenziamento.

«Il medicale sta crescendo vertiginosamente ed è destinato a crescere anche nei prossimi anni - continua Cattonaro - perché queste tecnologie si stanno diffondendo anche in Italia, come è già suc-

cesso negli Stati Uniti, come strumento di diagnostica, con importanti applicazioni in campo clinico e in particolare oncologico. Abbiamo lavorato in collaborazione con laboratori di genetica medica ospedalieri su patologie quali la cardiomiopatia ipertrofica, la Sla e malattie neurologiche simili, di cui non si conoscono completamente i geni coinvolti. Nel Dna cerchiamo le mutazioni che causano l'insorgenza della malattia».

Ma non solo, altre commesse sono arrivate anche da aziende e centri di ricerca del settore zootecnico e veterinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Parco scientifico e tecnologico di Udine inaugurato nel 2004 e che ospita aziende di eccellenza